



COMUNE DI SPOLTORE

Provincia di Pescara



Ditta: ENNIO LAURETI e C. S.N.C.

I Progettisti



Studio di Architettura e Urbanistica

Dott. Arch. Pasquale Favara

Tel. e Fax 085/8542394

Via Maiella n. 5-7 65027 Scafa (PE)

E- Mail: pfavara@libero.it

Timbro e Firma



Studio di Ingegneria e Architettura

Dott. Ing. Antonio Paolasini

Tel. 3483252636

Via Monte Carmelo n°21 - 65132 Pescara

E- Mail: antonio.paolasini@fastwebnet.it

Timbro e Firma

Tavola

Relazione VAS

INDICE:

1. Introduzione	2
1.1 Premesse	
1.2 Descrizione delle finalità del rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano/Programma,	
1.3 riferimenti normativi etc.	
2. Definizione Autorità con Competenza Ambientale(ACA)coinvolte e procedura di consult.....	4
2.1 definizione delle autorità;	
2.2 elenco indicativo dei soggetti competenti in materia ambientale(ACAS) delle autorità con competenze ambientali da consultare;	
2.3 procedura che verrà utilizzata per le consultazioni (tempistica e modalità di consultazione - e.mail, pubblicazione su quotidiani ecc...).	
3. Descrizione degli Obiettivi, strategie e azioni del Piano/Programma.....	5
Descrizione delle caratteristiche del Piano/Programma con l'indicazione degli obiettivi/azioni, contesto di riferimento e del iter attuativo, tenendo conto, in particolare, degli elementi previsti dall'Allegato I, punto 1, del D.Lgs 152/06 es.m.i.	
3.1 localizzazione del progetto	
3.2 stato attuale dei luoghi	
3.3 quadro di raffronto territoriale	
3.4 coerenza con altri piani e programmi	
3.5 descrizione del progetto	
3.5.1 descrizione degli interventi progettuali	
3.5.2 documentazione fotografica	
4. Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità.....	10
Sintesi delle tendenze rilevanti, delle sensibilità e delle criticità circa lo stato delle diverse componenti ambientali in atto nel territorio interessato .	
4.1 criticità ambientale	
4.2 analisi degli impatti per ciascuna componente ambientale	
5. Descrizione Presumibili Impatti Piano/Programma.....	12
Una prima analisi degli effetti che l'attuazione del Piano/Programma potrebbe comportare ed identificazione delle aree che potrebbero esserne interessate, tenendo conto, in particolare, degli elementi previsti dall'Allegato I, punto 2, del D.Lgs 152/06 e s. m. i.	
5.1 carattere cumulativo degli impatti	
5.2 natura transfrontaliera	
5.3 inquinamento luminoso	
5.4 rifiuti	
5.5 socio-economico	
5.6 rischi per la salute umana o per l'ambiente	
5.7 entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessata	
5.8 impatti su aree e paesaggi	
5.9 valore e vulnerabilità	
6. Sintesi delle motivazioni	14
di cui ai punti precedenti che portano ad esprimere il parere di assoggettabilità o meno a VAS	
6.1 Conclusioni	

1.INTRODUZIONE

1.1 premessa

Il presente rapporto ambientale preliminare di screening per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) si riferisce al progetto di “ Riqualficazione Urbana di un’area Industriale da adibire a zona commerciale, da realizzarsi su zona omogenea di Piano di Recupero nel Comune di Spoltore in località Villa Raspa su un lotto di terreno confinante con Viale Europa .

La presente relazione di screening è stata richiesta nella relazione istruttoria del responsabile del procedimento incaricato a seguito della proposta di Riqualficazione Urbana , presentata come sopra richiamata. Nel merito, l’istruttoria richiede la Verifica di Assoggettabilità a VAS della proposta per la positiva conclusione dell’iter burocratico.

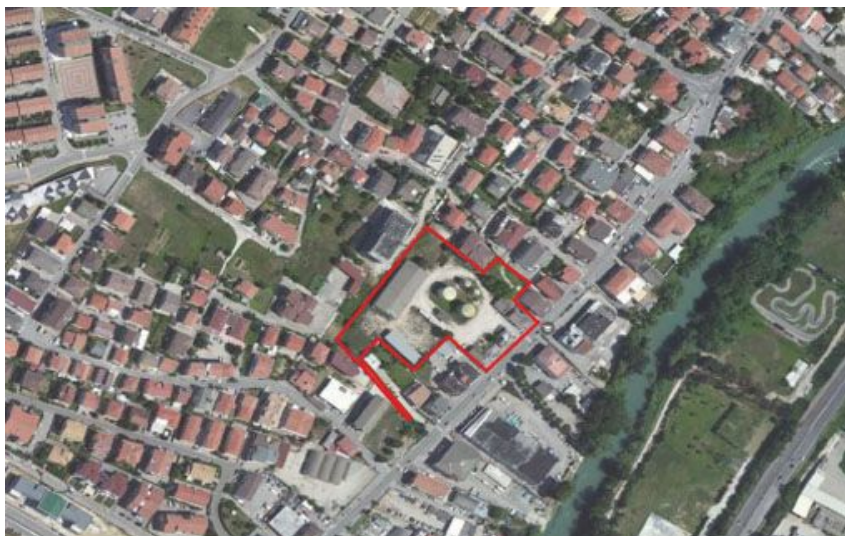
In premessa , preme evidenziare che l’ambito è inserito nel contesto edilizio esistente e l’area è già completamente trasformata e il progetto, infatti ne prevede la riqualficazione urbanistica e ambientale così come nelle previsioni del Piano di Recupero.

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE dell’Unione Europea per i Paesi Membri, recepita a livello nazionale e la cui regolamentazione è stata demandata alle regioni, mira ad individuare preventivamente gli effetti sull’ambiente, dell’attuazione di programmi e i piani sul territorio, allo scopo di accertare l’esistenza di condizioni di compatibilità tra l’attività antropica e la necessità di uno sviluppo sostenibile, in relazione alla capacità rigenerativa di ecosistemi e delle risorse , della salvaguardia della biodiversità e di un’equa distribuzione dei vantaggi connessi all’attività economica , proponendosi il fine di raggiungere la salvaguardi e l’utilizzo sostenibile delle risorse naturali , con le quali il piano stesso è in relazione diretta o indiretta .

Tale rapporto preliminare verte proprio a produrre tutte le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull’ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale, elaborate in riferimento ai criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi.

L’Elaborato muove dai riferimenti normativi metodologici cui segue un richiamo al Progetto di Riqualficazione che la committenza intende attuare, mettendo in luce gli aspetti relativi agli impatti, che la realizzazione dell’opera determinerà sulle varie componenti ambientali.

Viene presa in considerazione in tal modo , ogni possibile alterazione dei fattori , dei sistemi ambientali e delle risorse naturali conseguente all’intervento antropico su aree più o meno estese del territorio.



1.2 Riferimenti normativi concernenti la VAS

- Normativa Europea- Direttiva 2001/42/CEE

La Direttiva 2001/42/CE, detta V.A.S , entrata in vigore il 21/07/01, regola la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente naturale. Essa è un importante strumento nell'attuazione delle strategie per lo sviluppo sostenibile , sottoponendo, la questione ambientale alle decisioni strategiche.

- Normativa Nazionale – D. LGS 152/2006

A livello nazionale La Direttiva 2001/42/CEE è stata recepita con la parte seconda del D. Lgs £ aprile 2006, n. 152, entrata in vigore il 31/07/2007, modificata e integrata dal D. Lgs. 16/01/08, n. 4 entrato in vigore il 13/02/08 e dal D.lgs 29/06/2010, 128 , pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 186, in data 21/08/10.

La valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Art. 4 del D.lgs 152/06 e s.m.i. , “ ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione , dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile”

- Contenuti del rapporto preliminare- Rif. Allegato 3 Direttiva 2001/42/CE

Qui di seguito vengono riportati i criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi;

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare , dei seguenti elementi :

- In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti o altre attività , o per quanto riguarda l'ubicazione , la natura le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse .
- In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi , inclusi quelli gerarchicamente ordinati,
- La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali , in particolare al fine del promuovere lo sviluppo sostenibile ,
- Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma ,
- La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente .

2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate , tenendo conto in particolare , dei seguenti elementi :

- probabilità, durata, frequenza, e reversibilità degli effetti ,
- carattere cumulativo degli effetti,
- natura transfrontaliera degli effetti,
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (Ad esempio in caso di incidenti),
- entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate),
 - Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa,
 - Delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale ,
 - Del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite ,
 - Dell'utilizzo intensivo del suolo,
 - Effetti su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale , comunitario o internazionale .

2.Definizione Autorità con Competenza Ambientale (ACA) coinvolte e procedura di consultazione...

2.1 – definizioni delle autorità

come definito dall'art. 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.e i. :

AUTORITA' PROPONENTE “r) proponente: il soggetto pubblico o privato che elabora il piano, programma o progetto soggetto alle disposizioni del presente decreto;” :

- laureti ennio snc con sede in V/le Europa Pescara

AUTORITA' PROCEDENTE “ q) autorità' procedente: la pubblica amministrazione che elabora il piano, programma soggetto alle disposizioni del presente decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma”:

- Amministrazione Comunale di Spoltore

AUTORITA' COMPETENTE:p) autorità' competente: la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l'adozione dei provvedimenti conclusivi in materia di VIA, nel caso di progetti ((ovvero il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, nel caso di impianti))

2.2 elenco indicativo dei soggetti competenti in materia ambientale (ACA)

Di seguito si individuano alcuni soggetti con competenze ambientali, potenzialmente interessati dagli effetti ambientali potenzialmente indotti dall'attuazione del progetto di riqualificazione :

- DA-Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
 - Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia;
 - Servizio Tutela, valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale
- Provincia di Pescara – Responsabile U.O. Urbanistica e Vigilanza , via Passolancano , 75, 65124 Pescara;
- Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici (BAP) – via San Basilio , 2A , 67100 L'Aquila.

2.3 procedura che verrà utilizzata per le consultazioni (tempistica e modalità di consultazione - e.mail, pubblicazione su quotidiani ecc...).

La consultazione delle ACA individuate avverrà attraverso il loro coinvolgimento con espressa richiesta di parere da esprimere entro 30 giorni.

Quindi l'Autorità P/C, nei successivi 90 giorni, considerando i pareri pervenuti integra il Rapporto Preliminare.

Definito e completato il Rapporto Preliminare, l'Autorità Competente definisce la Verifica di Assoggettabilità a VAS attraverso la sintesi delle motivazioni ed il Parere di Assoggettabilità dandone notizia alla cittadinanza attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Spoltore.

3. Descrizione degli Obiettivi, strategie e azioni del Progetto di Riqualificazione

3. 1 Localizzazione del progetto

Il lotto di terreno in esame è ubicato nella frazione di Villa Raspa di Spoltore, la quale si estende per lo più a Nord del fiume Pescara, a confine con la città capoluogo, Pescara, di cui rappresenta una continuità spaziale e funzionale. La sua altitudine varia da 15 mt sul livello del mare a 6 mt nelle aree confinanti con il fiume, quindi leggermente accliva.

Dalle carte regionali del Piano di Assetto idrogeologico, non si evincono fenomeni gravitativi di dissesto o franosi. La vicinanza del fiume Pescara alla zona in esame, influisce con fattori di rischio e pericolo individuati dal Piano Stralcio Difesa dalle alluvioni, nella tavola di riferimento del bacino idrografico Aterno-Pescara, l'ambito è sulla sinistra idrografica. L'iniziativa progettuale da realizzarsi è sita sull'area a Nord della strada Villa Raspa –Villanova, ossia SS 602 (V/le Europa) un'arteria che costeggia il fiume e si sviluppa in direzione Est-Ovest; l'area è ben delimitata e comprende edifici vetusti che devono essere demoliti. A ridosso della zona di interesse, in merito alle urbanizzazioni e alle infrastrutture, ai due lati della strada statale 602, si sono sviluppati interventi di opifici industriali ed artigianali che hanno interrotto spesso il rapporto spaziale e funzionale tra il fiume e la città, con particolare riferimento alla fascia compresa tra il fiume e la SS. 602. In tale area si sono insediati stabilimenti per la lavorazione del marmo, depositi di oli minerali, officine meccaniche ed elettromeccaniche, concessionarie per la vendita di auto, ristoranti etc, che, nella loro veloce proliferazione nel tempo hanno trasformato questa frazione in un tutt'uno, senza soluzione di continuità, tra il capoluogo pescarese ed il Comune di Spoltore.

L'area oggetto di relazione è così identificata:

proprietà	Foglio	mappale	Superficie catastale (mq)	Uso attuale
Laureti Ennio S.n.C.	5	197	11.997,00	industriale
	5	529	60.00	industriale
TOTALE			12.057,00	

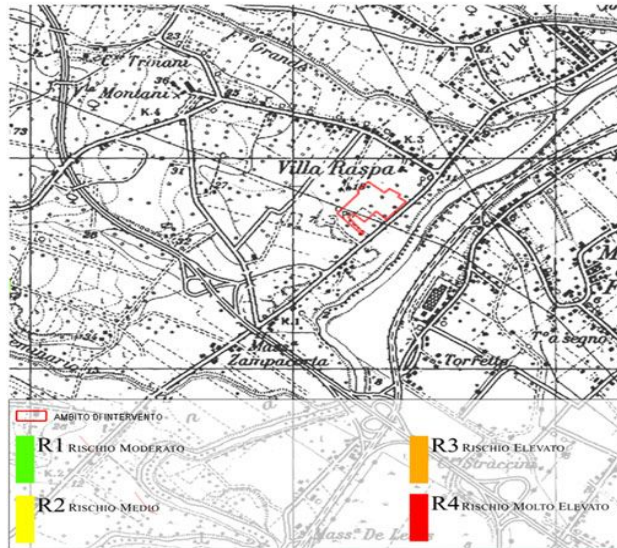


Illustrazione 2: Piano di Assetto Idrogeologico "stralcio"

3.1.1 Stato attuale dei luoghi

La particolare viabilità che collega il centro di Pescara, l'innesto con l'asse attrezzato in prossimità dell'ex Capacchietti, il bivio per Spoltore ed il secondo innesto ad Ovest con l'Asse attrezzato e Santa Teresa, fa sì che predispona il sito, il quale è ubicato quasi al centro di viale Europa, ad essere un polo di attrazione per le attività commerciali. Pertanto la localizzazione di nuove attività con una più razionale disposizione dei volumi delle aree scoperte fa sì che si abbia una minore pressione sull'arteria principale ed uno sviluppo delle aree poste a Nord dell'intervento.

La proposta di intervento, successivamente illustrata nel dettaglio, interessa l'ambito su cui insiste il complesso produttivo che è sede della ditta (Laureti Ennio s.n.c.), la cui ragione sociale è la commercializzazione di carburanti oli minerali etc. nonché la gestione di stazioni di servizio. In tale area avveniva lo stoccaggio dei carburanti, con annessi gli altri servizi connessi all'attività. Attualmente l'attività di carico scarico e stoccaggio è stata trasferita in altro sito, procedendo alla demolizione e rimozione dei serbatoi, allo smantellamento delle coperture dei capannoni, che erano in eternit; poiché la presenza di tali strutture non erano più compatibili con la destinazione residenziale della zona.

L'attuazione progettuale, comporterà la totale demolizione dei fabbricati esistenti, la costruzione di nuovi edifici a destinazione commerciale, la realizzazione di parcheggi e una nuova viabilità interna.

3.2 Quadro di raffronto territoriale

L'intervento in oggetto promuove lo sviluppo della rete commerciale su un ambito di forte crescita demografica, integrando l'attività proposta a quella già esistente, incrementando una serie di servizi ai residenti e agli utenti del circondario. La dimensione dell'iniziativa favorisce lo sviluppo di altre attività consimili e la permanenza di quelle esistenti che si devono confrontare quotidianamente con la concorrenza della media e grande distribuzione dislocata nel raggio di pochi chilometri.

La zona è caratterizzata per la sua particolare ubicazione, in quanto è periferica rispetto al nucleo cittadino di Spoltore e nello stesso tempo lo è anche di Pescara, per cui manifesta quelle situazioni di sviluppo caotico delle attività.

3.3 Quadro di riferimento territoriale

L'area in esame ricade all'interno del P.R.G. del Comune di Spoltore, il quale la individua nella "zona B" soggetta a Piano di Recupero. Tale zona è individuata ai sensi dell'Art. 27 della legge 5.8.1978 n. 457 sulle

tavole del PR.G. con apposita campitura le cui condizioni di degrado edilizio e urbanistico rendono necessari interventi volti alla sostituzione, risanamento, riqualificazione e migliore utilizzazione del patrimonio edilizio esistente e delle aree. Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla formazione di un Piano di Recupero di iniziativa pubblica di cui all'Art. 27 della legge medesima, anche ai fini della definizione della maglia viaria e della riqualificazione urbanistica del tessuto edilizio, della delocalizzazione di attività incompatibili con il carattere residenziale e terziario della zona e della ridefinizione di un rapporto tra il costruito e il fiume. Gli ambiti possono essere formati anche da superfici libere e/o edificate non contigue. In tali ambiti deve essere garantita la cessione gratuita del 20% della St e la realizzazione delle urbanizzazioni primarie secondo gli schemi di convenzione da definirsi in sede di P.d.R. in ogni caso, il P.d.R. dovrà garantire uno standard minimo pari a 12 mq./ab per l'intera zona sottoposta a P.d.R., confermando le aree prospicienti il fiume come standard del P.d.R. l'indice territoriale utilizzabile è pari a 2,00 mc/mq.

La riqualificazione urbana in oggetto ricade interamente nella "Zona B" sottoposta a P.d.R. – a monte di Viale Europa, che corre parallela al fiume Pescara.

3.4 Coerenza con altri piani e programmi

Per verificare la coerenza con altri piani e programmi, occorre premettere che la pianificazione comunale è subordinata a quella degli enti territorialmente competenti al coordinamento di attività sovracomunali ed alla tutela di beni storici e ambientali.

I piani sovracomunali interessati sono:

-Piano Regionale Paesistico ed. 2004 :

art. 4 Zone D "trasformazione a regime ordinario" che "comprendono porzioni di territorio per le quali non sono evidenziati valori meritevoli di protezione; conseguentemente la loro trasformazione è demandata alle previsioni di strumenti urbanistici ordinari". La disciplina attuativa è contenuta nell'art. 62: "le aree ricadenti nelle zone classificate "D" dal P.R.P, sono disciplinate, per quanto riguarda gli usi consentiti e le modalità delle trasformazioni, dagli strumenti urbanistici ordinati (P.T., P.R.G., / P.R.E., P.P.). Gli usi consentiti (dall'art.5) rimandano quindi alla procedura della trasformazione a regime ordinario. Risultano quindi compatibili tutti gli interventi previsti dagli strumenti urbanistici comunale a seguito della loro revisione, nel rispetto delle caratteristiche paesaggistiche, geologiche e geomorfologiche attuali-

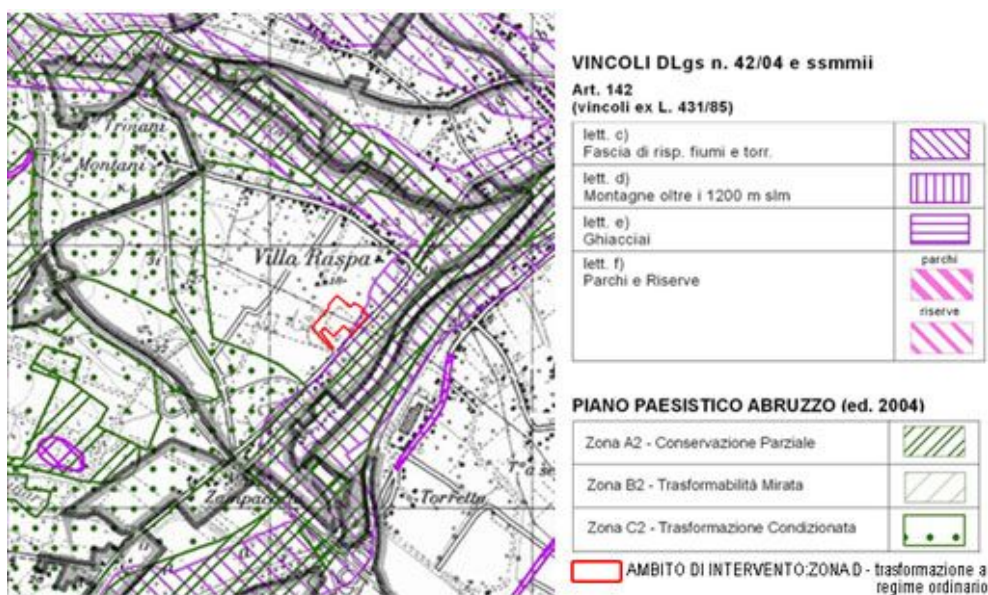


Illustrazione 3: Piano Regionale Paesistico "Stralcio"

3.5 Descrizione del progetto

Il progetto di riqualificazione urbana , nasce dalla necessità di ridare vita ad un'area in abbandono , la cui destinazione industriale, quale deposito di oli minerali, risulta obsoleta e all'interna di una zona fortemente urbanizzata . Il fine della proposta è quella di creare degli spazi all'interno della città che favoriscano l'insediamento di attività commerciali di media distribuzione (superficie di vendita < 2500 mq) e dando un contributo dal punto di vista ambientale, evitando gli spostamenti degli utenti e incentivando forme di trasporto sostenibile, (pedonale e ciclabile) e aumentando le aree di parcheggio.

3.5.1 Descrizione degli interventi progettuali:

L'iniziativa della ditta Laureti Ennio snc , è mirata a realizzare interventi diretti alla riqualificazione e riconversione dell'area in oggetto , in ambito commerciale . Il disegno urbanistico di progetto prevede la completa demolizione dei fabbricati esistenti e la costruzione di due nuovi immobili , aventi , la superficie coperta, l'uno di 2.868,75 mq e l'altro di mq. 590,70; essi avranno destinazione commerciale , il primo con attività di supermercato alimentare e non , con superficie di vendita inferiore a 1000,00 mq, il secondo con quattro locali destinati ad attività di vicinato e bar.

Il rapporto di copertura è pari a 28,87%.

Saranno ubicati sul lato Nord del lotto di proprietà , in prossimità della strada comunale , due capannoni contigui a forma ad L rovesciata e sul lato Est un fabbricato lungo il confine . Essi avranno strutture portanti , orizzontali e verticali in calcestruzzo armato prefabbricato .

Le tamponature saranno costituite da lastre in calcestruzzo armato con all'interno materiale isolante termico, così come le piastre di copertura , la quale avrà una struttura piana.

Le finestre saranno del tipo a nastro che seguono parte del perimetro dei fabbricati ed in parte dalle pareti frontali vetrate.

Gli infissi saranno in profilato di alluminio preverniciato di colore bianco .

Le pareti esterne saranno tinteggiate con pitture di colore consimili a quelle dei fabbricati limitrofi, comunque con colori tenui.

L'altezza dei capannoni ad "L" sarà di mt 5,00, mentre quello destinato a piccole attività commerciali , sarà di mt 4,00.

Le strade interne saranno realizzate , previa rimozione dello strato superficiale e sostituito con uno strato di misto di cava di circa 50,00 cm , su cui sarà disteso uno strato di Bynder di circa 12 cm. Le aree a parcheggio saranno realizzate con pavimentazione in blocchi drenanti .

Gli ampi accessi avverranno da ambedue i lati del distributore , che consentiranno un agevole e controllato flusso e deflusso degli autoveicoli

- Cartografia di inquadramento :

Per la cartografia di inquadramento si fa riferimento agli elaborati grafici allegati, in cui viene indicato l'ambito di intervento

- Dati catastali :

l'area d'intervento è individuabile nel NTC del comune di Spoltore al foglio 5 mappali n. 197 e 592. La superficie catastale dell'area in oggetto è di circa mq 12057,00,

- **Volumetria esistente**

In particolare nell'area definita al mappale 197, insistono tre capannoni, l'edificio uffici, bar etc. con annesso capannone e il distributore di carburanti con sovrastante alloggio del custode, come di seguito riportati:

capannone A = 7.000,00 mc.
capannone B = 1.539,00 mc.
capannone C = 472,00 mc.
palazzina B = 855,00 mc.
palazzina A = 385,80 mc.

per un totale di 10.251,80 mc

Volumetria di progetto :

-Capannone 1 = $25,50 \times 57,60 \times 5,00 = 7.344,00$ mc
-Capannone 2 = $25,50 \times 54,90 \times 5,00 = 6.999,75$ mc
-Capannone 3 = $15,60 \times 31,00 \times 3,65 = 1.764,14$ mc
-Capannone 4 = $10,20 \times 10,50 \times 3,65 = 390,92$ mc
-Gabbiotto benzinaio = $6,57 \times 3,17 \times 3,00 = 62,48$ mc
totale = 16.561,57 mc < 24.114,40 mc (volume ammissibile)

3.5.2 Documentazione fotografica:

Le riprese fotografiche allegate all'elaborato specifico permettono una vista di dettaglio dell'area d'intervento e una vista panoramica del contesto, in cui sono individuati con appositi coni visuali, tutti i punti di ripresa fotografica.

4. Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità

4.1 criticità ambientali

Relativamente all'adeguatezza della collocazione e della coerenza territoriale , si è approfondito il tema delle criticità ambientali esistenti, e di quelle introdotte , o presumibilmente introducibili, a seguito della esecuzione delle opere progettate.

Le componenti ambientali generalizzate che sono state considerate sono in accordo con le raccomandazioni e le prescrizioni del legislatore Comunitario e Nazionale . Secondo quanto si evince dalle norme, sono stati presi in considerazione e seguenti aspetti:

- Ambiente atmosferico;
- Ambiente idrico superficiale,;
- suolo;
- paesaggio;
- flora e vegetazione;
- fauna;

- sistema antropico ed antropizzato ;
- sistema energetico;

I fattori di pressione che sono stati presi in considerazione , sono i seguenti :

- Emissione in atmosfera ;
- Utilizzazione di sostanze chimiche;
- Contaminazione del suolo e sottosuolo;
- Scarichi di reflui;
- Produzioni di rumori e vibrazioni;
- Alterazioni visive e del paesaggio.

4.2 Analisi degli impatti per ciascuna componente ambientale.

ATMOSFERA: Per quanto riguarda la componente Atmosfera , gli effetti della realizzazione dell'intervento sono essenzialmente riconducibili a quelli relativi alla salute pubblica. Non sono previsti immissioni in atmosfera (Si avranno possibili emissioni di polveri solo durante lo spianamento dell'area, in fase di realizzazione delle opere).

SUOLO: Non vi è sottrazione di suolo e non sussistono rischi di stabilità e dissesti. Nello specifico si evidenzia che la riqualificazione del sito in parola verrà attuata in un ambito completamente già urbanizzato.

ACQUA: L'incidenza sull'approvvigionamento idrico è limitato in quanto non sono previste attività per la trasformazione né un incremento dei residenti.

ACQUE SUPERFICIALI : L'area in esame è non distante dal corso d'acqua principale che è il Pescara ed è completamente esterna alla fascia territoriale potenzialmente influenzata dalla dinamica fluviale. Il terreno il leggera pendenza , consente il deflusso naturale delle acque meteoriche attraverso il sistema di smaltimento delle acque bianche.

HABITAT , VEGETAZIONE, FLORA, FAUNA E SPECIE PRESENTI: La razionalizzazione dei fabbricati in oggetto , non apporterà impatti negativi sostanziali all'interno dei limiti dell'area , per quanto concerne la presenza di flora e fauna. Lo stato attuale del sito , infatti già di destinazione industriale, presenta per lo più una superficie battuta per il passaggio dei mezzi.

Considerando l'intervento in un contesto ambientale più ampio già antropizzato , invece, emerge il potenziale contributo che si potrebbe dare attraverso interventi di rinverdimento e piantumazione di alcune porzioni dell'area. L'obiettivo che si perseguirà attraverso le opere di mitigazione sarà quindi quello di migliorare e potenziare questi aspetti, per quanto possibile , anziché limitarsi a non impattare.

PAESAGGIO : Allo stato attuale , dal punto di vista paesaggistico si può osservare come l'ambito prossimo alla zona di intervento risulti essere caratterizzato da una promiscuità di edifici così distribuiti :

- Lungo l'area delimitata dal fiume e da viale Europa , da una serie di edifici e/o capannoni con destinazione ora commerciale ora artigianale, alcuni con sovrastanti piani destinati alla residenza;
- Nella zona retrostante l'area d'intervento vi sono una serie di edifici di recente realizzazione multipiano e altri di più remota realizzazione ad uno o due piani, circondati anche da lotti di terreno incolto.

-Sono presenti numerosi edifici lungo il lato Nord di viale Europa, che si sviluppano mediamente su tre/quattro piani fuori terra, in cui spesso il piano a livello stradale è occupato da attività, di rivendita al dettaglio o di piccolo artigianato.

-E' stato realizzato un foto inserimento con punto di vista sul lato opposto della strada fronteggiante l'area d'intervento, per mostrare come sarà il futuro assetto.

RUMORE: In base ai sopralluoghi effettuati, la sorgente sonora predominante nell'area è rappresentata dal traffico lungo l'arteria principale che è viale Europa. Il contributo è dato dai flussi di traffico in transito su tale viale, mentre su via Catania che è una strada senza uscita, è interessata solo da uno scarso traffico di accesso agli edifici residenziali.

I ricettori più sensibili, sono le abitazioni che si vengono a trovare sul bordo della carreggiata, per cui, anche in presenza di traffico non particolarmente intenso, i livelli sonori in prossimità delle facciate più esposte possono raggiungere valori non trascurabili e possono costituire una fonte di disagio per i residenti.

La particolare distribuzione degli edifici in progetto, posti lontano dall'arteria principale, fanno sì che non si abbia riverbero del rumore e che nei parcheggi antistanti, la velocità di percorso è minima per cui il livello della rumorosità, sarà basso. Inoltre, le superfici di vendita previste sono ridotte e pertanto i possibili impatti derivanti dal traffico veicolare in accesso/recesso dalle strutture, saranno comunque dilazionate nell'arco della giornata, proprio per la specificità della tipologia dei supermercati destinati soprattutto all'utenza di zona.

5. Descrizione Presumibili Impatti Piano/Programma

L'intervento presentato, nel rapporto con il contesto ambientale in cui è inserito, si integra al processo di sviluppo dell'area, tendente a completare gli ambiti edificatori ancora incompiuti.

Sebbene rappresenti un elemento di trasformazione irreversibile in un arco di breve/medio periodo, non pregiudica l'equilibrio ambientale esistente, più di quanto si presenti nelle condizioni attuali.

L'eliminazione di alcune emergenze architettoniche , come l'appartamento sopra al distributore di carburanti, del capannone e dell'edificio ambo due a confine, e a ridosso della strada fa sì che si abbia un miglioramento della prospettiva architettonica.

La progettazione è stata attenta nell'equilibrare gli spazi ed i volumi, al fine di dare un maggior respiro alla zona, non addensando i volumi in un unico corpo.

5.1 Carattere cumulativo degli impatti

La consistenza dell'intervento proposto non genera un impatto con le restanti attività della zona, in quanto essa sarà differenziata nelle offerte commerciali a seguito di opportune ricerche di mercato.

Non si prevedono impatti cumulativi sull'ambiente che possano influire negativamente su eventuali situazioni di criticità presenti sul territorio

La riqualificazione dell'area in oggetto provvede a definire un miglioramento delle condizioni di sicurezza , manutenzione , pulizia e sostenibilità .

5.2 Natura transfrontaliera degli impatti

L'intervento è situato in prossimità del confine che è il fiume Pescara, ma non influisce con gli ambiti naturalistici esterni o diversi, poiché il limite amministrativo separa un territorio che presenta le stesse caratteristiche geologiche , morfologiche ed urbane .

5.3 Inquinamento Luminoso

In fase di esercizio si prevede l'installazione della pubblica illuminazione all'interno del parcheggio e lungo la strada di collegamento. In ogni caso , l'illuminazione prevista si uniformerà a quella esistente nel centro abitato . Un'ulteriore mitigazione dell'impatto sarà ottenuta utilizzando lampade ad accensione programmata e a basso consumo energetico .

5.4 Rifiuti

L'Area di progetto risulta coperta in modo ottimale dal servizio pubblico di raccolta dei rifiuti solidi urbani, di tipo differenziato . L'insediamento comporterà un incremento minimo dei rifiuti urbani , in quanto le attività previste hanno la raccolta dei rifiuti programmata nell'esercizio dell'attività medesima

5.5 Sociale economico

Gli aspetti relativi al lato socio- economico , riguardano l'aumento dell'offerta commerciale , creazione di nuovi posti di lavoro nonché di un aumento dell'indotto, in modo da soddisfare il bisogno di un'utenza più ampia e varia .

5.6 Rischi per la salute umana o per l'ambiente

Le caratteristiche del progetto e la destinazione d'uso dei locali , non comportano forme di inquinamento e disturbi ambientali o rischi per la salute umana, se non limitatamente alle fasi di realizzazione dell'opera, e sono dovuti per lo più alla produzione di polveri e rumori causati dall'impiego dei mezzi d'opera . I disturbi ambientali ed acustici sono momentanei e, comunque , non dannosi per l'abitato esistente , posto ad una distanza non influenzabile da tali fattori .

5.7 Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)

Nella fase di esecuzione dei lavori potrà essere valutata , in un'ottica negativa, la portata dell'impatto nelle aree circostanti . ma sarà di natura temporanea e limitata alla fase di cantiere , in particolar modo durante i movimenti terra .

Gli abitanti interessati a ciò sono comunque in numero ridotto a poche decine di unità residenti a confine con l'ambito di intervento .

5.8 Impatti su aree e paesaggi etc.

La proposta progettuale è strutturata in modo da favorire la presenza di aree scoperte da adibire a parcheggio.

L'area in esame ricade all'interno del centro abitato di Villa Raspa, attorniata da altre proprietà costituite da palazzi e/o residenze unifamiliari circondate da spazi aperti e recintati, per cui non ha impatti su aree o paesaggi riconosciuti o protetti.

5.9 Valore e vulnerabilità

Dall'esame dell'area interessata non emergono elementi di vulnerabilità dovuti al progetto proposto , non essendo in essa presenti caratteristiche naturali o del patrimonio artistico- culturale , ma bensì degli immobili fatiscenti con circostante area in abbandono.

6- SINTESI DELLE MOTIVAZIONI

Dall'analisi del contesto dell'iniziativa, nella quale non emergono criticità ed emergenze che possono incidere significativamente sugli impatti ambientali e paesaggistici, né viene interessata, visto che il contesto risulta attualmente antropizzato e privo di elementi storico-naturalistici, la rete ecologica di Spoltore.

In sintesi, rispetto alle caratteristiche ambientali di riferimento, dal quadro conoscitivo sviluppato nella presente relazione emerge che:

-Il progetto proposto, per ubicazione, natura e dimensioni, non definisce un quadro di riferimento con altri progetti o altre attività e non influenza altri piani e programmi gerarchicamente ordinati, in quanto la sua attuazione non contrasta con i piani sovracomunali;

-la relazione del progetto con le varie problematiche ambientali, per sua natura e dimensione, non ha rilevanza tale da interagire con piani locali o con programmi comunitari che attengano alla promozione dello sviluppo sostenibile e nello stesso tempo non ha rilevanza rispetto a piani o programmi connessi con la gestione dei rifiuti e la protezione delle acque;

-per le caratteristiche degli interventi descritti nel precedente paragrafo "individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità" non si rilevano impatti negativi nel contesto territoriale interessato, trattandosi di opere che si integrano con il tessuto edilizio ed urbano esistente;

-le opere in oggetto producono elementi che si prospettano integrativi e migliorativi dell'ambito urbano di attinenza, dal punto di vista economico e sociale, non si rilevano caratteri cumulativi degli impatti ad emergente e vulnerabilità esistenti;

-la modesta natura dell'opera proposta, inserita nel tessuto urbano esistente, non determina impatti di natura transfrontaliera né comporta rischi per la salute umana o per l'ambiente, non essendo previste attività industriali o comunque elementi di pericolosità delle attività previste;

In sintesi, per i motivi già trattati, la previsione di permeabilità di gran parte dell'area con un miglioramento dei connotati paesaggistici, attualmente rappresentati da un'area inserita in un contesto urbano ampiamente antropizzato, in stato di abbandono con sovrastanti edifici vetusti e fatiscenti; priva di testimonianze storico-culturali; dal bilancio degli effetti prodotti dall'intervento proposto, in conformità con il P.R.G. ed il Piano di Recupero; non emergono effetti negativi significativi per l'ambiente e per il territorio.

Si avrà un miglioramento delle condizioni ambientali in quanto saranno demoliti i fabbricati fatiscenti e realizzate nuove opere ed un'area a parcheggio, che avrà una visuale più consona per l'ubicazione dell'area stessa, con una riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico.

Rispetto alla verifica di scenari alternativi possibili, non vi è dubbio che lo scenario "zero", cioè lasciare l'area così come si trova allo stato attuale, produce un impatto sull'ambiente sicuramente superiore a quello previsto nel progetto proposto.

6.1 CONCLUSIONI

A seguito delle considerazioni emerse dalla presente analisi e tenuto conto della valutazione degli effetti derivanti dall'attuazione delle opere di riqualificazione proposte, , si ritiene non necessario l'assoggettamento del progetto di riqualificazione stesso alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)